

APPC
ASSOCIAZIONE PICCOLI PROPRIETARI CASE
ISCRIVITI ALL'A.P.P.C.!
+ forte L'APPC + certezza per i tuoi diritti
LA SPEZIA - VIA FIUME, 85
Tel. 0187.704521 - E-mail: appclaspezia@libero.it
Visita il nostro sito: www.appclaspezia.it

APPC
ASSOCIAZIONE PICCOLI PROPRIETARI CASE
ISCRIVITI ALL'A.P.P.C.!
+ forte L'APPC + certezza per i tuoi diritti
LA SPEZIA - VIA FIUME, 85
Tel. 0187.704521 - E-mail: appclaspezia@libero.it
Visita il nostro sito: www.appclaspezia.it

Marina e Marineria che feste a giugno!

Quest'anno, 150° anniversario dello Stato italiano, la festa della Marina militare si svolgerà alla Spezia. La decisione ha entusiasmato il sindaco Massimo Federici: "È per la Spezia un vero onore. Un grande riconoscimento allo storico legame che unisce città e Marina. Un riconoscimento ancor più denso di significato, considerando che il 2011 è il 150° anniversario dell'unità nazionale e della nascita della Marina italiana. Pertanto è molto probabile che avremo qui il presidente della repubblica Giorgio Napolitano invitato dalla Marina. La sua presenza avrà valore simbolico forte. Sarebbe davvero un bellissimo suggello a una festa che sarà di tutta la città. In quei giorni alla Spezia si respirerà già l'aria delle Special Olympics e della Festa della Marineria".

C editoriale

Comune e Autorità si diano la mano

di Thomas De Luca

Nelle previsioni della classe politica e dirigente spezzina il 2011 sarà un anno di lavoro fervente. Sono numerosi, infatti, i progetti e gli obiettivi di rilancio. Stando a quanto affermato dal sindaco Massimo Federici quello da poco iniziato sarà l'anno in cui il Comune giocherà in prima linea la partita delle aree militari, con il coinvolgimento delle forze politiche regionali, già chiamate a raccolta a fine dicembre. L'argomento in effetti è da tempo sotto i riflettori, ma in alcuni frangenti sembra manchi una visione comune con l'altro soggetto locale interessato in prima persona: l'Autorità portuale. Per essere davvero un anno nel quale si mantengano dei "buoni" propositi, il 2011 dovrà essere soprattutto l'anno della condivisione degli obiettivi, se si vuole che la situazione di decadenza dell'arsenale possa veder imboccata una strada che conduca a soluzioni positive in termini occupazionali e di riorganizzazione. Fatto, quest'ultimo che interessa tutta la città, a partire dai borghi del ponente, dai quali ad agosto è partita una campagna di protesta e sensibilizzazione che sta inesorabilmente cercando di ampliare il proprio fronte. Se da un lato il primo cittadino e Lorenzo Forcieri hanno salutato a fine anno la "retrocessione" della banchina Revel al demanio marittimo da parte della Marina sottotenendo, come doveroso, il lavoro di squadra, e se sul waterfront l'unica voce fuori dal coro è quella del presidente della Provincia Marino Fiasella, sono ancora troppe le occasioni in cui si respira aria di antagonismo. Un invito al dialogo, come auspicio per un ottimo 2011.



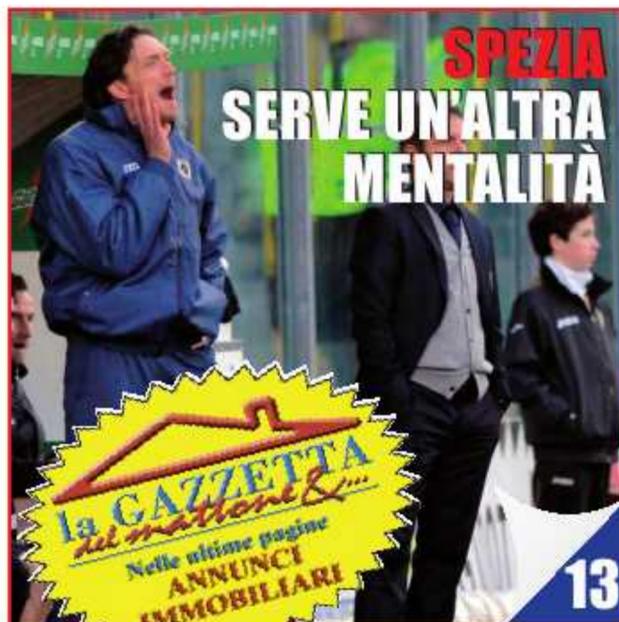
CARISPEZIA
SI PARTE

3



ALLUVIONE UN MESE DOPO
IL RACCONTO DI CHI
HA PERSO TUTTO

5



SPEZIA
SERVE UN'ALTRA
MENTALITÀ

la GAZZETTA
del mattino
Nelle ultime pagine
ANNUNCI
IMMOBILIARI

13



MONITOR TV LCD 22" LG M2262DPR

Risoluzione: Full HD. Contrasto: 50.000:1. Luminosità: 300 cd/mq. Sintonizzatore: digitale terrestre HD predisposto per modulo cam (pay per view). Audio: Stereo, 2x5 Watt. Connessioni: 2 Scart, 2 HDMI, Component, VGA, USB

€ 239,00

SCONTO PER I SOCI

€ 191,20

20%

L'offerta identificata da questa carta è riservata ai Soci di Coop Liguria, Coop Lombardia e Novacoop.

ipercoop

Sarzana



CENTROLUNA

Offerta valida dal 17 al 30 gennaio 2011

Aperti tutte le domeniche.

G L'assessore alla difesa del suolo: "I piani di bacino si sono dimostrati all'altezza?"

UNA PROVINCIA IN CRISI AL TAVOLO CON GEOLOGI E CNR

Da ormai due mesi abbondanti la nostra provincia vive in uno stato di emergenza per cedimenti dei terreni che avvengono un po' dappertutto. Una situazione che preoccupa per la salvaguardia delle vite umane e che crea gravissimi disagi alla popolazione, basti pensare agli abitanti di Tellaro. Per tale ragione quest'oggi l'assessore provinciale alla difesa del suolo **Maurizio Giacomelli** (foto) incontrerà nel palazzo della Provincia il direttore dell'Istituto di ricerca per la protezione geologica del Cnr e l'Ordine dei geologi per approfondire le questioni relative al dissesto idrogeologico del territorio.

"È mia intenzione - dice in proposito Giacomelli - portare all'attenzione della Regione Liguria quanto emergerà dal tavolo tecnico che ho organizzato e aprire il confronto con tutti i Comuni, a partire da quelli maggiormente colpiti dalle ultime alluvioni.

Non c'è dubbio che le questioni connesse al dissesto idrogeologico che ha colpito il nostro territorio, le frane che hanno sgretolato colline, spazzato strade, isolato frazioni e costretto numerose famiglie ad abbandonare le proprie case, siano centrali e prioritarie. Le problematiche emerse non possono che inquadrarsi da un lato nell'aumento e nella concentrazione di eventi piovosi eccezionali che si stanno registrando negli ultimi anni e con cui dovremo imparare a convivere e dall'altro nella fragilità intrinseca del territorio caratterizzato da terreni in genere molto fragili, con pendenze elevate e con una scarsa manutenzione anche da parte dei singoli cittadini. La presenza di colline molto vicine al mare o al fiume Vara-Magra rendono lo spezzino un territorio ad alta energia sul piano geomorfologico ma anche di grande fragilità, dove il trasporto di materiali detritici verso valle assume un significato particolarmente importante in occasione di eventi piovosi anche di non grande entità, portando a vere e proprie forme di colate detritiche che portano all'ostruzione dei canali e delle opere di smaltimento delle acque, trasformando zone del territorio in vere e proprie 'bombe d'acqua'. Concordo con tutti coloro che in questi giorni hanno evidenziato la necessità di dare rapidamente avvio ad una seria



riflessione su come il dissesto idrogeologico e la difesa del suolo siano sempre più un problema ineludibile e non più rimandabile, come la messa in sicurezza del territorio sia la grande opera pubblica prioritaria del nostro Paese. Servono serie e concrete politiche nazionali accompagnate da adeguate risorse per mettere in atto una seria programmazione volta alla messa in sicurezza del territorio. Tutto ciò va evidenziato con forza".

"Ma non c'è dubbio - prosegue Giacomelli riportando la discussione a livello provinciale - che anche a livello locale la politica della gestione del territorio, da subito, è chiamata a fare un salto di qualità. Da anni sono presenti strumenti come i piani di bacino attraverso i quali sono state prodotte mappature delle zone a rischio frane, pianificate azioni di conservazione e difesa del suolo, una corretta utilizzazione delle acque finalizzate a favorire interventi di riduzione del rischio idrogeologico. Domando però: alla prova dei fatti i piani di bacino si sono dimostrati all'altezza dei problemi connessi agli ultimi eventi alluvionali? Le norme del Ptc definiscono già puntualmente i rapporti del piano con la pianificazione di bacino, sottolineano come le nuove urbanizzazioni non debbano contribuire ad aggravare eventuali situazioni di pericolosità già rilevate. Le norme del Ptc vincolano in questo senso i contenuti dei Piani urbanistici comunali. Non partiamo, come qualcuno ha voluto affermare in questi giorni, da zero. Ma alla prova dei fatti tutto ciò è sufficiente? Alla prova dei fatti i piani di bacino si sono dimostrati all'altezza della situazione? Su tutto ciò non c'è dubbio che vada avviata una rapida ed attenta riflessione. Serve avviare un grande piano di analisi, uno studio generale del territorio. Serve mettere in campo azioni capaci di analizzare e versanti in maniera organica e approfondita.

È necessario studiare la stabilità dei versanti secondo una metodologia moderna che tenga conto dello strato superficiale e dell'interazione acque. Questo il motivo per cui ho colto la proposta del sindaco di Ameglia Umberto Galazzo ed ho organizzato il tavolo tecnico con il Cnr e l'ordine dei geologi".

Cisa e Aurelia ritornano all'Anas

Ai primi di febbraio buona parte della via Aurelia, l'antica strada delle legioni romane, poi strada imperiale italiana di prima classe, che da Dogana di Ortonovo conduce a Ventimiglia, e la provinciale 62 della Cisa torneranno di proprietà dello Stato, cioè dell'Anas.

Resteranno di competenza dei Comuni liguri, per quanto riguarda la manutenzione, i tratti che attraversano centri con oltre diecimila abitanti; in provincia della Spezia, solo Sarzana e il capoluogo.

La notizia è stata confermata dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Infrastrutture Raffaella Paita, in vista del definitivo trasferimento di competenze.

"In questo modo - ha spiegato la Paita - concludiamo l'iter cui seguirà, nelle prossime settimane, la firma dell'intesa

con lo Stato che sancirà definitivamente il passaggio di tutta la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'Aurelia, come accadeva fino al 2001. Una volta definito compiuto questo passo sarà possibile procedere con gli interventi che non potevano essere fatti per mancanza di risorse".

I chilometri gestiti da Anas in Liguria saliranno così a poco meno di 400, facendo crescere anche il potere contrattuale della Liguria e quindi le risorse rispetto al territorio nazionale.



Tellaro, l'isolamento si alleggerisce

Il Comune di Lerici ha messo a punto il sistema di trasporti per alleviare i disagi degli abitanti di Tellaro, paese isolato da oltre un mese per una frana. Il servizio di bus navetta Lerici-La Serra-Lerici (gestito da Atc) è ora aperto tutti i giorni, domenica compresa, dalle 6 alle 23.30, a pagamento per tutti e gratuitamente per gli abitanti di Tellaro muniti di apposito pass. Da Piazza Bacigalupi alla Serra i bus partiranno ogni ora ai minuti 00 e 30, mentre dalla Serra a Lerici ai minuti 15 e 45.

Da domani, sabato 22, solo per le situazioni di emergenza, sarà aperta la strada del Golden Beach che collega Fiascherino alla Serra. Con un mezzo adeguato per affrontare la strada in sicurezza, sarà predisposto un servizio di bus navetta che collega le due località.

Per particolari esigenze saranno riservati agli abitanti di Tellaro muniti di apposito tagliando, alcuni parcheggi lungo la provinciale della Serra, ricavati trasformando un tratto di strada in senso unico. Continua il servizio di vaporetto. Gli orari: da Lerici: 7.25, 9.10, 11.45, 14.30 e 16.30; da Tellaro: 7.40, 9.30, 12.05, 14.50 e 16.50. Il servizio è gratuito per gli abitanti di Tellaro muniti di apposito tagliando, per gli altri utenti il costo è di un euro a tratta.

Eco gym alle Cinque Terre



Il Villaggio La Francesca, 4 stelle in provincia della Spezia ad un passo dalle Cinque Terre, lancia la proposta eco gym alle Cinque Terre, con riduzioni del 50% per chi contribuisce alla salvaguardia dell'ambiente. L'eco gym, un nuovo trend lanciato in Inghilterra, viene proposto dal villaggio per andare incontro alle diverse esigenze della clientela. L'eco fitness consiste nel raccogliere aghi di pino, rami, foglie e pigne per tenere puliti i vialetti del villaggio, piantare nuovi alberi o cespugli di erbe aromatiche e in cambio metà del soggiorno gratuito.

Gli ospiti del Villaggio La Francesca che dedicheranno quattro ore al giorno di giardinaggio per mantenere e migliorare lo splendido parco in cui è immersa la struttura, contribuiranno alla salvaguardia di un ecosistema unico e avranno uno sconto del 50% sui prezzi di listino.

La proposta è valida fino al 26 marzo 2011.

i n c h i e s t a

G I piani della banca spezzina dopo l'entrata nel gruppo guidato dalla Cassa di risparmio di Parma

LA SFIDA DI CARISPEZIA

di Gino Ragnetti

Ci dev'essere qualcosa di nuovo e di areano sotto questo cielo. Come si spiegherebbe altrimenti il fatto che nel giro di pochi mesi un'impresa industriale di livello mondiale (Malacalza) possa avere scelto le rive del golfo per insediarvi una sua unità produttiva ad altissima tecnologia, e che un colosso internazionale del credito (Crédit Agricole) possa avere deciso di investire alla Spezia in maniera forte e convinta, impegnandovi ingenti capitali e mandandovi alcuni dei suoi uomini migliori?

Forse la risposta, o una delle risposte, l'ha data l'altra mattina il nuovo direttore generale della Cassa di risparmio Roberto Ghisellini: "Spezia è un vulcano che cova sotto la cenere". Trasparente il riferimento ai grandi progetti che stanno lievitando sulle rive del golfo, dal waterfront al riuso dell'area ex Ip, dal distretto della nautica alle potenziali esplosive risorse insite nell'auspicata smilitarizzazione di beni di straordinaria rilevanza strategica per lo sviluppo civile. Senza dimenticare il Porto Mirabello la cui ultimazione si avvicina a grandi passi, e appunto l'insediamento dell'impresa dei Malacalza, o l'industria nautica, il recupero dell'area San Giorgio, il "riciclaggio" della collina di San Cipriano allorché sarà costruito il nuovo ospedale del Felettino. E tutto questo innestato su un corpo tutto sommato robusto, con imprese sane e con uno scalo mercantile che regge bene ai colpi della crisi globale.

È in questo scenario che si inserisce, la grande operazione, foriera di sviluppi al momento impensabili, della trasformazione di Carispe in Carispezia, che vuole poi tradursi in stretta alleanza con Cariparma. Il cittadino si sarà accorto infatti che dall'inizio dell'anno sono cambiate le insegne su tutte le filiali dell'istituto di Piazza Beverini. Non più Carispe, bensì Carispezia, con l'aggiunta, in caratteri più piccoli, della scritta "Crédit Agricole", il tutto con i colori giallo e verde, identificativo cromatico dell'istituto francese.

L'interesse del Gruppo transalpino si salda a quello di Cariparma, che di Crédit Agricole è capogruppo in Italia, e del quale Carispezia fa ora parte. E che l'interesse sia forte, anzi fortissimo, lo si comprende dalle designazioni fatte dalla capogruppo per ricoprire incarichi di vertice nell'istituto spezzino: Ariberto Fassati, presidente di Cariparma, e Roberto Ghisellini, direttore centrale. Designazioni che hanno consentito al rinnovato consiglio di amministrazione della società di piazza Beverini, oltre a confermare Andrea Corradino alla presidenza, di nominare Fassati vice presidente e Ghisellini direttore generale.

Giorni addietro, presentato dal presidente Matteo Melley nella sede della Fondazione Cassa di risparmio della Spezia, Fassati ha spiegato che la decisione di Crédit Agricole di investire sulla Spezia è stata determinata da tre fattori: dall'apprezzamento per l'attività della Fondazione stessa; dalla posizione preminente di Carispezia sul mercato di una zona contigua a quella parmense; e infine dalle prospettive di sviluppo del nuovo Gruppo bancario non solo in aree limitrofe alla Spezia bensì in tutta la Liguria. Inoltre è da tenere conto che Crédit Agricole, come ha riferito Fassati, "è la seconda banca al mondo nel campo dello shipping. Conosciamo molto bene l'attività portuale e lo shipping". E quanto a portualità e shipping la Spezia non se la cava davvero male.

Mercoledì è stata la volta della Cassa di presentare il suo nuovo direttore. "Diamo un caloroso benvenuto a Roberto Ghisellini - ha detto il presidente Corradino - nuovo direttore generale della Cassa di risparmio della Spezia. Siamo certi che la professionalità e la forte motivazione che lo contraddistinguono contribuiranno a dare un nuovo impulso alla nostra banca e alla comunità di riferimento. Il nuovo direttore avrà infatti le deleghe necessarie per riprendere un dialogo aperto e costruttivo con la comunità e le istituzioni: il modello di business adottato dalla Capogruppo garantisce la valorizzazione delle vocazione territoriale delle banche che ne fanno parte. Gli obiettivi, soprattutto se ambiziosi, si



Sul ponte di comando



Ghisellini



Corradino



Fassati

I nuovi vertici

Nell'ambito del riassetto societario e organizzativo della Cassa di risparmio l'assemblea dei soci ha rinnovato il consiglio di amministrazione. Andrea Corradino è stato confermato presidente, mentre Ariberto Fassati, presidente di Cariparma, è stato nominato vice presidente. I componenti del nuovo consiglio sono tredici, dei quali sei nominati dalla Fondazione Carispezia e sette espressione di Cariparma. La Fondazione ha confermato Corradino, Federico Galantini, Marco Simonetti e Roberto Zangani, e ha aggiunto alla compagine di sua pertinenza Vittorio Malacalza e Jacopo Tartarini. Cariparma ha invece nominato, oltre a Fassati, il ceo Giampaolo Maioli, il vice presidente Guido Corradi, Fabrice Ferrero, Michel Pelosoff, Thierry Pomaret e Andrée Samat. Nominato anche il collegio sindacale con la conferma di Gian Paolo Fasoli alla presidenza. Sindaci effettivi Paolo Alinovi e Giorgio Bruna; supplenti Umberto Tosi per Cariparma e Fulvio Tosi per Carispezia.

raggiungono facendo squadra e il dottor Ghisellini potrà contare sulla serietà, sulla competenza e sull'attaccamento alla banca ed al territorio di tutti i dipendenti della Cassa di risparmio della Spezia. Un nuovo impegno, quindi, una nuova sfida per tutti noi".

In effetti non sarà sfuggito il favore, e diciamo pure il senso di liberazione, con il quale l'intera comunità spezzina ha accolto il passaggio del suo maggiore istituto di credito dal gruppo Intesa-Sanpaolo a Cariparma per il tramite di Crédit Agricole. Ritenendo di interpretare i sentimenti degli spezzini al riguardo, allorché si sparse la voce di un interessamento francese alla banca spezzina, parafrasando la *Leggenda del Piave* scrivemmo: "E il Lägora mormorò, ben venga lo straniero". Questo perché, inutile negarlo, malgrado le resistenze, anche ruvide, della leadership locale, il modello imposto da Intesa-San Paolo stava creando malumore fra la clientela, soprattutto fra i piccoli imprenditori. Il centro decisionale si stava in sostanza sempre più spostando verso Milano. Gli spezzini questo l'hanno capito, e a parte il solito mugugno - altrimenti che spezzini saremmo! - pressoché nessuno dei clienti ha ceduto all'impulso di abbandonare la sua vecchia banca. Questo però appartiene ormai al passato. Il futuro è adesso nelle mani di una nuova compagine azionaria, di un nuovo consiglio di amministrazione, e di un nuovo management (che sarà rinforzato), mentre la Fondazione è sempre lì a vigilare sulla "spezzinità". Ma a quanto pare di una vigilanza in questo senso non ce ne sarà un gran bisogno, proprio perché la filosofia di Cariparma, hanno confermato Corradino, Fassati e Ghisellini, si sposa perfettamente con quella che era la filosofia della vecchia Carispe (prima del matrimonio con Intesa-Sanpaolo): essere la banca del territorio.

Come ha detto Ghisellini, "un territorio non può attendere mesi per avere una risposta. Una banca deve sapere dire un sì o un no". Tutto miele per chi - salvo la parentesi ultima - ha sempre potuto e voluto condurre proprio su quei binari una "Carispe" ancora libera da ipoteche meneghine.

Nei prossimi giorni inizierà il lavoro per la predisposizione dei bilanci e del piano industriale, per cui la clientela non deve aspettarsi miracoli dall'oggi al domani. Ma c'è un dato che rende l'idea della dimensioni del gruppo nel quale è ora inserita Carispezia. In Italia Crédit Agricole - che detto per inciso con varie acquisizioni di sportelli è divenuto il settimo gruppo bancario italiano - opera già a tutto campo con società impegnate in un ventaglio importante di servizi come l'assicurazione vita, il leasing, il factoring, il credito al consumo, i servizi finanziari in partnership con Fiat.

Per quanto riguarda lo stretto settore bancario, il Gruppo controllato da Crédit Agricole dispone di oltre 530 filiali fra l'Emilia Romagna, la Lombardia, la Toscana, la Liguria, il Lazio e la Campania ("Siamo la terza banca di Napoli", ha precisato Ghisellini con una punta di orgoglio), e dà lavoro a seimila persone. "Noi cogliamo crescere" ha detto Corradino. E crescita significa anche nuovi posti di lavoro.





UNA CITTÀ CHE CRESCE
HA BISOGNO
DI UNA BANCA CHE CRESCE.
CARISPE DIVENTA CARISPEZIA.

NUMERO VERDE 800-303306
WWW.CARISPEZIA.IT



APERTI AL TUO MONDO.

G Ad un mese di distanza dall'alluvione di Arcola il racconto di un sopravvissuto

“Ho perso tutto. Vivo per miracolo”



di Thomas De Luca

Un mese fa la sua vita è cambiata, in peggio. Sembra incredibile, ma è andata bene così. Sì, perché il 23 dicembre scorso, alle 12.20, Luca Vasoli ha rischiato di morire travolto da un fiume di acqua e fango nella sua casa di Via Provinciale, a Romito Magra.

Una data, quella, che Luca non scorderà mai, e che vuole non venga dimenticata da nessuno, soprattutto dalle istituzioni, complici le belle giornate e il trascorrere delle settimane.

“Tornato a casa dopo il turno di notte - ricorda oggi Luca - sono andato a riposare in taverna, come facevo sempre, per evitare di non disturbare la mia famiglia. All'improvviso ho spalancato gli occhi: mio padre mi stava scuotendo e urlando in faccia”.

Qualcosa non andava per il verso giusto: Enzo, il padre, doveva essere a Sarzana, a lavorare. L'intensità della pioggia che aveva incontrato nel tragitto lo aveva fatto propendere per il ritorno verso casa. Una decisione provvidenziale. “L'acqua aveva sfondato la porta blindata della taverna e stava allagando il seminterrato. Qualche istante in più - racconta il trentacinquenne di Romito, con lo sguardo ancora pieno di quelle immagini - e non avrei potuto raggiungere le scale. Siamo corsi al piano di sopra, e nel giro di pochissimi minuti tutto è stato sommerso da due metri e mezzo di acqua”.

Da qualche tempo Luca e la sua ragazza stavano cercando una casa da acquistare e nel frattempo avevano comprato mobili ed elettrodomestici che erano stati riposti nella taverna della casa dei suoi genitori, dove si erano momentaneamente trasferiti. È andato tutto distrutto: vestiti, ricordi, mobilio ancora da finire di pagare, a rate. E il disastro ha colpito anche fuori di casa: sono andate perse le due auto di Luca e del padre, che si sono riempite d'acqua, e due scooter di grossa cilindrata.

Ma quella maledetta giornata era appena iniziata: “Nemmeno il tempo di fare mente locale su quello che stava succedendo e ho dovuto prendere mia nipote e portarla in salvo

nella casa dei vicini, con l'acqua che mi arrivava al collo. Poi, per fortuna, c'è stato l'intervento immediato della Protezione civile: Andrea Vesigna e Anselmo Girotti, insieme ad un carabiniere di cui non conosco il nome, ma che ringrazio, hanno tratto in salvo mia nonna e mia madre, attraverso un fiume d'acqua che non accennava a placarsi. Abituato a rifugiarsi in taverna quando ci sono i temporali, il mio cane voleva scendere giù per le scale per la paura, ma alla fine si è arreso. Siamo rimasti lì ancora un po', guardando storditi quello che rimaneva della nostra taverna, dei miei averi. Poi all'improvviso, così come è iniziato, tutto si è calmato. Quel lago marrone ha smesso di salire e le idrovore dei soccorritori hanno iniziato a fare il loro lavoro”.

Il giorno di Natale a casa Vasoli c'erano intere famiglie di amici e volontari della Protezione civile al lavoro, per un totale di quasi trenta persone, e ancora era difficile capire cosa si fosse salvato. “Sulle prime - rivela Luca - credevo che anche i muri secondari fossero stati sfondati, ma almeno quelli hanno retto, anche se ci vorranno dei mesi perché si asciugano completamente”. C'è voluto l'intervento a pagamento di una ditta specializzata, che ha utilizzato delle sorbone - pompe simili a quelle utilizzate per gli spurghi - e una settimana di lavoro per rimuovere il fango e quello che rimaneva dei mobili e di tutte le altre cose di Luca e della sua ragazza. Le uniche cose che sono state salvate durante quelle ore di panico sono stati i regali di Natale della figlia e della nipote del trentacinquenne, che li ha strappati all'acqua infrangendo il vetro della macchina.

Oggi, la taverna è sgombra e Luca può iniziare a guardare

avanti, ma prima vuole ringraziare tutti coloro che gli sono stati vicini sin dal primo momento (i colleghi della Lince, gli amici, la ex moglie i soccorritori e i volontari della Protezione civile e delle Guardie ecologiche volontarie, corpo del quale fa parte anche Vasoli, ma anche l'assessore provinciale Gabriele, che è andato sul posto a dare una mano - come dimostra la foto in basso - e i funzionari Bocchia e Ardovino), non il Comune di Arcola, dal quale si è sentito abbandonato. Pur essendo quella di Luca una delle realtà più colpite, con danni stimati per oltre 60mila euro e lo stato di inagibilità della taverna, dichiarato dal Comune stesso, il primo vigile urbano, dice il giovane, si è fatto vivo dopo cinque giorni dal disastro.

“Ricominciare è difficilissimo: se prima arrivare a fine mese era complicato, si fa presto a capire che adesso sia quasi impossibile. Per fortuna un amico mi ha potuto prestare la sua auto, così posso andare al lavoro senza grandi difficoltà. Stiamo andando avanti grazie alla solidarietà di amici e parenti. Abbiamo inoltrato la domanda di risarcimento danni, ma sino ad oggi nessuna risposta concreta. Per il momento ci hanno solo saputo rispondere che non ci sono soldi, che devono arrivare da Roma. Ma tra quattro o cinque anni, quando i fondi arriveranno, speriamo di essere riusciti a rimetterci in piedi da soli: l'aiuto serve adesso, per ripartire.

Comunque le pratiche sono in mano ai miei avvocati, Della Croce e Grocchia, decideremo insieme quali saranno i prossimi passi da compiere”. Le difficoltà, però, non si limitano all'aspetto economico: “Ci sono dei giorni in cui avverto un tracollo. Guardo avanti e mi domando: cosa faccio ora? da dove ricomincio?”. E il danno morale, come ha chiosato un collega di Luca, non ha prezzo.



GUIDOTTI
MATERIALI EDILI - IDROTERMOSANITARI
ARREDOBAGNO

GUIDOTTI GINO s.a.s di Guidotti A. & C.

19125 La Spezia - Via Lunigiana, 229
Telefono 0187.511378 - Fax 0187.506123

19122 La Spezia - Piazza Brln, 15
Telefono 0187.718074 - Fax 0187.718267



da Caraton l'originale CAPATO'

Gennaio 2011 - Dopo quasi 20 anni in giro per il mondo (Nord America, Sud America, Brasile) sono ritornato a casa, nella mia bellissima Ceparana (ne sono innamorato!) e ancor più bella Spezia. Solo quando sei fuori puoi capire quanto sia veramente bella: poco stress, pacifica, soprattutto per quelli che vivono in bassa Val di Vara e Magna. In 15 minuti sei in montagna, al mare, al fiume e hai vicino tutto quello che ti serve. Sono un po' deluso dalla mia gente perché sono diventati freddi e insensibili, ad esempio, nel mio caso, ho aperto Caraton a Ceparana e non ho avuto quella partecipazione che mi aspettavo da parte di tutti i miei amici e compaesani, tra i quali quelli di Bottagna, Vezzano, Follo, Bolano e Piana Battolla, dove ho militato da ragazzo in tutte le loro squadre di calcio con ottimi risultati.

Spero che leggendo queste mie poche righe si rendano tutti conto di tutto il lavoro che sto facendo per portare tutte le cose nuove, oltre a quelle classiche, apprese nel mio lungo viaggiare.

Vorrei raccomandare, con tutta umiltà, alla gente del paese di andare nelle attività paesane in modo da far crescere le nostre finanze contribuendo di conseguenza allo star bene di tutto il paese.

Nel mio negozio oltre agli ottimi vini, che vendiamo sia a bicchiere che a bottiglia, abbiamo anche la buonissima birra alla spina Moretti Gold ma soprattutto la Tennent's Scotch (siamo gli unici ad averla!).

Oltre alla pizzeria e focacceria facciamo pranzi di lavoro da 10 Euro, in modo che quelli che lavorano fuori possano avere un pasto ottimo e decoroso.

perché soprattutto chi lavora deve mangiar bene per continuare a lavorare con forza ed energia.

Abbiamo molte specialità di carne e di pesce, soprattutto la tagliata, i gamberoni, le salsicce cucinate al testo nel forno a legna; vi assicuro che quando le assaggerete vi sentirete in Paradiso!

Stiamo oltretutto cercando di organizzarci per poter vedere le partite di calcio in diretta e di poter fare della musica dal vivo (dalle 20,30 alle 23,00) per chi sta cenando con chitarristi di grido della nostra provincia.

Oltre a tutto questo siamo in grado di preparare aperitivi (pochi ma buoni, compreso birra e vino) prima di pranzo e di cena, con assaggi di pietanze uniche.

Ora non mi resta che augurare a tutti un magnifico e felice 2011.

Spero di vedervi e salutarvi tutti di persona da Caraton.

Siamo aperti 7 giorni su 7
sabato e domenica solo la sera.

Servizio a domicilio
Tel. 348.5659806



C Per la Marina è tutto ok. E intanto sarà realizzata un'altra discarica all'interno dello stabilimento

L'ARSENALE? VA A GONFIE VELE DUE MILIONI PER I ROTTAMI

di Gino Ragnetti

Nei giorni scorsi il Secolo XIX ha pubblicato un documento attribuito al Comando in capo del dipartimento M.M. dell'Alto Tirreno dal quale traspare una visione piuttosto rosea, quanto meno del momento attuale, del nostro arsenale: vi si lavora sodo "con impegno e passione", le navi non sono diminuite, anzi, sono aumentate, e altre ne arriveranno. Al tempo stesso sono già in corso forme di collaborazione con l'industria privata per un uso più intensivo degli impianti, a cominciare dai bacini.

Tutto bene, insomma, la città non ha alcun motivo di preoccuparsi. Come dire che finora si è fatto tanto rumore per nulla.

Del resto, lo ha detto di recente anche il sottosegretario alla difesa **Giuseppe Cossiga** nella risposta data a un'interrogazione dei deputati **Gidoni, Di Vizia e Chiappori** della Lega: lì ferve l'attività, quasi non c'è un metro quadrato di arsenale che non sia usato dalla Forza armata.

Non abbiamo motivo di dubitare, così come non ci prendiamo certo la libertà di stabilire se un intervento per il quale si prevedeva di spendere due milioni di euro, quattro miliardi di lire al vecchio cambio, sia necessario oppure no. Considerata la rilevanza dell'impegno finanziario, è da ritenere che sia senz'altro un'opera indispensabile, da realizzarsi con estrema urgenza. Ma, inutile negarlo, qualche perplessità sopravvive.

Si tratta di questo. Dopo tre tentativi di gara al ribasso, il ministero della difesa su istanza di Marinarsen la Spezia ha aggiudicato un appalto per la progettazione ed esecuzione dei lavori di ristrutturazione del fabbricato n. 43 da destinare - recita il bando - a "deposito di rottami". L'importo a base d'asta era di due milioni 92.884,20 euro e alla fine dopo due infruttuosi esperimenti indetti il 22 luglio 2010 e il 7 settembre 2010, il 7 novembre scorso si è finalmente avuta l'attesa fumata bianca: si è aggiudicata la gara la ditta Elettroquadri Srl di Fregona (Treviso) che ha offerto un ribasso del 50,79 per cento. Un bel risparmio. Resta tuttavia il fatto che si spenderà un grosso pacco di soldi per realizzare un'altra discarica (deposito di rottami) entro il perimetro dell'arsenale. Si tratterebbe della terza, se non della quarta, fra quelle già esistenti o programmate.

La prima, è cosa nota, è il famigerato "campo in ferro", la zona più periferica dell'arsenale, in adiacenza alla scogliera che separa lo stabilimento dall'abitato di Cadimare, un cratere lasciato dai bombardamenti dell'ultima guerra nel quale in epoche ormai lontane sono stati riversati materiali di vario genere, sulla natura dei quali ancora molto resterebbe da dire, dato che la bonifica totale non è stata ancora fatta.

È quell'area che, non sappiamo se per pudore, per disinformazione o per senso dell'umorismo, il sottosegretario **Cossiga** ha definito "ex magazzino".

Un'altra discarica è quella della Banchina Carbone antistante la parte bassa di Marola, dove comincia la salita partendo da San Vito, più o meno davanti alla scuola e all'ufficio postale. Nel 1990 lì fu ormeggiato l'incrociatore lanciamissili **Caio Duilio** messo in disarmo in attesa di alienazione dopo un trentennio di carriera. Rimase a quell'accosto per parecchi anni in stato di abbandono e fonte di preoccupazione per gli abitanti perché lo si diceva imbottito di amianto. Perciò la sua partenza per la demolizione fu salutata con grande sollievo. Ma a quanto pare quella banchina non ha esaurito la sua funzione di "discarica" o di deposito di rottami che dir si voglia, poiché, come ha riferito **Cossiga**, "è attualmente adibita per l'ormeggio delle unità in disarmo in attesa della loro definitiva alienazione". E difatti lì sono ora accostati alcuni natanti dall'aspetto alquanto malandato. In un futuro non certo prossimo ci saranno "la riqualificazione della banchina Carbone e la realizzazione di un nuovo molo ad essa perpendicolare, così da adeguare le capacità di ormeggio della Base alle nuove unità navali".

Dell'arrivo di nuove unità - fregate, per la precisione - ha riferito come si diceva anche il Comando in capo nel documento pubblicato dal Secolo XIX: vi si affermava che in arsenale si lavora a ritmo sostenuto con passione e impegno, che "negli ultimi dieci anni non c'è stato alcun trasferimento di navi dalla Spezia verso Taranto" e che, anzi, "ci sono navi che dal sud sono arrivate alla Spezia e altre ne arriveranno".

Questa è davvero una novità dato che il piano del Cramm (comitato ristrutturazione arsenali della Marina militare) assegna alla base della Spezia solo undici unità, delle quali più della metà sono da classificarsi minori: quattro fregate, una rifornitrice e sei cacciamine. Ai tempi eroici (neanche troppo lontani, per la verità), la base della Spezia era sede della Prima divisione navale della quale facevano parte l'incrociatore **Doria**, i cacciatorpediniere **Audace** e **Ardito**, due fregate della classe **Alpino**, quattro fregate della classe "Venti", il pattugliatore **Bersagliere**, una rifornitrice di squadra (**Vesuvio**) e dodici cacciamine; in tutto ventitré unità. Eppure la Marina usava la banchina Carbone solo per tenere una nave in disarmo (il **Duilio**). Il che significa che nel resto dell'arsenale c'erano spazi più che a sufficienza per ormeggiarvi tutte le unità operative. Come si fa oggi a pensare, con la finanza dello Stato ridotta al luccicino, che "nel medio-lungo periodo", dice il sottosegretario, quella banchina sarà necessaria "per adeguare le capacità di ormeggio della Base alle nuove unità navali"? Quali unità, di grazia?

Resta in ogni caso il fatto che nel mentre si attenderà di avere queste "nuove unità navali", quella banchina continuerà a essere usata (e lo sarà per chissà quanto) "per l'ormeggio delle unità in disarmo in attesa di definitiva alienazione". Ciò come discarica. Appunto.



Ed eccoci a quella che si prospetta essere la terza discarica all'interno del perimetro arsenale: il fabbricato n. 43 (ammettiamo la nostra ignoranza: non sappiamo dove sia). Nel bando della gara di appalto citata all'inizio si legge che, con la modica spesa di due milioni di euro (poi scesi a uno) sarà trasformato in un deposito di rottami.

Infine ci sarebbero le vasche di San Vito. Il sottosegretario ha dichiarato che esse "sono da lungo tempo utilizzate per l'ormeggio del naviglio minore del Comando Servizi Base di La Spezia" (si dovrebbe dire della Spezia, ma pazienza, non si può avere tutto dalla vita). Nessuno ovviamente intende mettere in dubbio le parole del sottosegretario: quella zona è da tempo usata per movimenti di naviglio minore. Deve trattarsi però di un naviglio davvero minore, addirittura microscopico se nessuno fra coloro che vivono sulle alture dei dintorni ha mai notato dei movimenti. Solo negli ultimi tempi, guarda caso, c'è stata una certa attività. Perché lì sono

stati trasferiti i battelli che erano ormeggiati alla banchina Revel, ceduta all'Autorità portuale. Ben poca cosa, per la verità. Barche che potrebbero essere tenute in qualsiasi altra parte dell'arsenale. Con tutti quegli spazi inutilizzati che ci sono!

L'altro giorno i giornali hanno comunque riportato una notizia interessante: Google ha presentato la nuova piattaforma Google Earth Engine che mette a disposizione dei surfers del web 25 anni di immagini satellitari. Magari, grazie a questo nuovo strumento, confrontando le foto della zona scattate nel corso del tempo, gli scettici potranno convincersi che, sebbene essi non se ne siano mai accorti, all'interno di quelle vasche c'è stato davvero un intenso movimento di naviglio militare.

A.S.D.

Wilmer & Manuela

A.S.D. WILMER & MANUELA SPORT DANCE - ISTITUTONI FEDERALE FIDS.
Affiliati per la parte ballico ricreativa alla nisp
- per la parte pre-agonistica e agonistica alla F.I.D.S., ai conì, e ai team diabolo.

La scuola di Wilmer e Manuela
anche quest'anno organizza corsi di ballo:
dance standard, ballo da sala e ballo qualificato, per principianti e avanzati.
Inoltre impartisce lezioni individuali per amatori, agonisti di base e agonisti di alto livello.

Le sedi in cui si svolgono i vari corsi sono:
- il lunedì e il mercoledì dalle ore 21 alle ore 23 dopo lavoro ferroviario (ex cinema smeraldo) in Via XX settembre, 231 - La Spezia.
- il mercoledì dalle ore 21 alle ore 23 a Poggiana presso il locale "Arcimboldo".
- il martedì e il giovedì dalle 21 alle 23 presso la palestra dell'Istituto Da Passano a Montepertico (l'entrata è nella stessa via che porta all'Istituto Alborghiere Casini).

WILMER E DOPO LAVORO FERROVIARIO ORGANIZZANO
CORSI DI BALLO AL MATTINO PER ANZIANI E PER CHI HA PROBLEMI DI ORARIO

Per avere informazioni sull'inizio dei corsi o per avere ulteriori chiarimenti potete chiamare i seguenti numeri telefonici:
InfoLine: 0187.701371 - cell. 339.4631966 / 339.190686
oppure inviare una e-mail al seguente indirizzo: manuela@wvds@alice.it






Claudio Santamaria, un solo uomo sul palco del Civico

Un monologo senza respiro, un'unica frase, un fiume dirompente di parole, un insieme di attimi che non lasciano scampo. Un uomo tenta di trattenerne uno sconosciuto che ha abbordato per strada una sera in cui è solo, terribilmente solo.

Il protagonista errante di questo intenso soliloquio rovescia parole sul mondo, sul pubblico, mentre dal cielo cade incessante una pioggia carica di valenze simboliche.

Una pioggia che annebbia i contorni, che rende liquidi i confini tra il sé e l'altro, che rende spasmodica e convulsa la sequenza dei ricordi. Ed è così, in maniera confusa ed ossessiva, che il giovane uomo racconta la sua solitudine, il suo sentirsi straniero, diverso, esiliato, vagabondando di notte, alla ricerca di una camera. Struttura quel mondo notturno e visionario in un linguaggio privo di punteggiatura, fatto di parafrasi e ripetizioni, denso di rabbia e nostalgia.

La tensione drammatica si snoda attraverso aspri odori e sensazioni dolorose, creando un percorso emozionale in cui il protagonista diventa paradossalmente leggero, quasi impalpabile, e si perde.

Si perde nella sua foresta, quella del lontano Nicaragua, idilliaco territorio senza eserciti né controllo. E ci porta con sé in un abbraccio a tratti molesto e a tratti tenero, combattuto tra la sua difficoltà di essere e la sua smania di vivere. La notte poco prima della foresta venne rappresentato per la prima volta al Festival Off di Avignone nel 1977, da un Bernard-Marie Koltès allora ventottenne. Juan Diego Puerta Lopez, regista e coreografo colombiano, è l'artefice di questo progetto drammaturgico che, perseguendo il suo percorso di ricerca teatrale, dirige un duttile Claudio Santamaria e si avvale di linguaggi multipli in grado di attraversare simultaneamente, come la pioggia del testo, aree emozionali diverse.



ABBIGLIAMENTO
Gemma

CORSO CAVOUR 180 - LA SPEZIA - TEL. 0187 738907

**SVUOTA
TUTTO**
A PREZZI DI REALIZZO

COLLEZIONI
AUTUNNO - INVERNO
PRIMAVERA/ESTATE

DAL 6 GENNAIO 2011

Istituto Scolastico
Visconti

Costruisci per tempo il tuo futuro!



● **RECUPERO ANNI SCOLASTICI:**

Licei - Ragioneria - Geometri

I.T.I. - Scole Medie

Dirigenti di Comunità

● **DOPOSCUOLA** *Elementari,
Medie - Superiori*

CORSI di Musica e Disegno

● **NUOVO CORSO
ECONOMO DIETISTA**

Istituto Scolastico Visconti

0585 81.09.03

MASSA - Piazza Bertagnini, 14
www.istitutoscolasticovisconti.com

MOSTRE

Mostre al CAMEC

Sino all'8 maggio 2011 il CAMEC di piazza C. Battisti 1 offre alla città e agli appassionati d'arte la retrospettiva "Volto di mare-ritratti di luce", dedicata all'importante testimonianza artistica del pittore Angelo Prini (1912-1999), figura tra le più note e apprezzate della pittura spezzina del secolo scorso.

In altri spazi è possibile ammirare la collettiva Il Premio fra i Premi - La pittura in Italia dal Futurismo all'Informale comprendente decine di straordinari dipinti provenienti dalle tredici edizioni del Premio Nazionale di Pittura "Golfo della Spezia", affiancati ad altre eccellenti opere partecipanti ad analoghe rassegne italiane di rilevante livello artistico, quali i Premi Suzzara, Lissone e Gallarate. (Info: 0187/734593)

Satira e caricatura

Il Museo Civico "Amedeo Lia" (via Prione, 234) propone sino al 3 aprile 2011 la mostra di José Parera (1830-1902), intitolata Satira e caricatura nel Risorgimento. In catalogo contributi di Luigi De Angelis, Francesca Giorgi, Marta Manini, Andrea Marmori, Jacopo Pacioselli. Il nucleo di acquarelli presenti costituisce un eccezionale documento inedito e unico nel suo genere, raccolto in sei grandi album in perfetto stato conservativo, per un totale di trecento opere che raffigurano caricature di personaggi famosi del Risorgimento. Orario di visita: da martedì a domenica dalle 10.00 alle 18.00.

La Spezia s'è desta

La Spezia s'è desta. La tv di Giovanni Minoli anima il Risorgimento nel Golfo è la videomuestra proposta dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia (via Chiodo, 36). La mostra ripercorre attraverso importanti protagonisti (Cavour, Garibaldi, la contessa Virginia di Castiglione, Chiodo e Benedetto Brin) le vicende storiche della Spezia nel periodo risorgimentale. Attraverso il racconto audio-visivo di Minoli emerge il ruolo della città e di alcuni personaggi di grande rilievo negli eventi risorgimentali e nella costruzione dell'Italia unitaria. Sino al 27 febbraio 2011, dalle 15.30 alle 19.00 /Sabato, Domenica e festivi anche dalle 10.30 alle 13.00. Ingresso libero.

Il Sacro nell'arte contemporanea

È il titolo della rassegna promossa dall'Associazione Firmafede e curata da Maurizio Marchini, allestita sino al 13 febbraio nel Museo Diocesano di Sarzana. Accanto a dipinti e sculture a tema sacro, attinte al collezionismo ecclesiale e privato, sono in mostra anche opere di insigni maestri legati al territorio sarzanese come Carlo Fontana, Gian Carozzi e Claudio Ambrogetti. La mostra è accompagnata da un testo del vescovo mons. Francesco Moraglia. Info: 0187/603102.

Omaggio a Geraldo Podenzana

In occasione del primo anniversario della scomparsa di Geraldo Podenzana (1940-2010) il Centro Culturale "A Del Santo" (via Don Minzoni, 62) propone sino al 29 gennaio una retrospettiva comprendente dipinti e opere grafiche di vari periodi. Nella presentazione

della mostra Valerio P. Cremolini sottolinea il ricco contributo offerto alla tradizione artistica locale dal pittore scomparso e la sua consistente traccia di professionalità frutto di lunghi decenni di continua ricerca, ben apprezzata da numerosi studiosi.

Anima libera

È il titolo della personale della giovane pittrice di origine spagnola Yolanda Mediavilla, allestita nel Foyer del Centro S. Allende, visitabile sino al 5 febbraio. L'artista, scrive Enrico Formica, "con i suoi quadri vuole creare un mondo che sconfigga il tempo, privo di coordinate spaziali, di riferimenti alla realtà transitoria e al presente".

Il tempo di Tulumello

Si svolge sino 29 gennaio presso il Centro S. Allende (viale Mazzini 2 - La Spezia) la mostra del pittore siciliano Agostino Tulumello intitolata Affermazione del mio tempo. Scrive, a proposito, Carla Lezzi, che "il tema dei suoi ultimi lavori ha come base concettuale e come punto di riferimento la percezione e la rappresentazione del trascorrere del tempo, che il nostro artista dice di volere "affermare".

Ex libris

Il Gabbiano (via N. Ricciardi, 15) dedica la significativa mostra Ex libris all'artista, scrittore e poeta fiorentino Eugenio Miccini (1925-2007). Esponente di primissimo piano della Poesia Visiva l'artista ha promosso in rassegne di dimensioni internazionali tale linguaggio, caratterizzato dalla preminenza dell'immagine sul testo tipografico. La mostra si protrae sino al 24 febbraio. Info: 0187 733000.

Andrea Benedetto

Il pittore e scultore spezzino presenta sino al 23 gennaio nella Sala Culturale "CarGià" di San Terenzo (via Trogu, 54) L'Atteso da tutte le genti, presepe artistico, dedicato al ricordo di Carla Gallerini, alla quale il borgo marinaro ha intestato nel dicembre scorso il Parco giochi sul lungomare.

Baricchi

Prosegue la personale del pittore Mirko Baricchi proposta dalla Galleria Brandi Arte (via Chiodo, 32) con testo critico di Marco Vallora.

Il silenzio della sirene

Il pittore Bruno Maria Ioppo espone sino al 12 febbraio nell'"Ex Baus Temporary Shop" (via Rattazzi, 34). "Il silenzio delle sirene" è il titolo della personale curata dal critico Enrico Formica.

Volto femminili dell'arte

È il tema al centro della conferenza di Valerio P. Cremolini che avrà luogo venerdì 21 gennaio alle ore 17.00 presso Casa Massà (via Cadorna, 24), promossa dal Convegno di Cultura "Maria Cristina di Savoia", presieduto da Aurora Borassi Repetto. Il relatore proporrà un'ampia panoramica di artiste note e meno note, italiane e straniere, che hanno operato dal XV al XVIII secolo.

**NOTRE DAME
DI LACAGNINA**

Difficilmente da queste pagine parliamo di spettacoli già rappresentati, ma strappiamo la regola per un evento che non avrebbe dovuto passare inosservato, programmato al Teatro Civico la settimana scorsa: si tratta di una delle tante versioni del musical "Notre-Dame de Paris" dal romanzo più incantato di Victor Hugo, un'opera catapultata di nuovo all'attenzione del mondo dalla fortunata riduzione del cantautore franco-italo-vietnamita Riccardo Cocciante.

La storia del deforme campanaro innamorato della bella zingara Esmeralda e vessato da chi non ne capisce la spiritualità, ritorna a noi nella rilettura dello scrittore e commediografo milanese Luigi Lunari. Di lui basterebbe ricordare la collaborazione con Paolo Grassi e Giorgio Strehler e il successo internazionale di "Tre sull'altalena", tradotta in 23 lingue e dal 1989 rappresentata in tutto il mondo. Una novità su tutte: Quasimodo, nel romanzo e nelle altre versioni teatrali muto e sordo, sul palco del Civico parlava, si raccontava ed esprimeva in prima persona i sentimenti profondi che prova per Esmeralda. Scelta artistica che privilegia la parola e l'approfondimento del lato umano del più famoso gobbo della letteratura. La compagnia teatrale che ha eseguito lo spettacolo è quella degli "Scarti" (o, come amano scrivere, ScARTi), Davide Faggiani-Quasimodo, Chiara De Carolis-Esmeralda, Enrico Casale-Frollo, Alessandro Cecchinelli-personaggi vari. Bravi, in una cornice di scena minimalista, forse statica, il cui dinamismo è affidato alle parole. Le musiche sono del compositore Oliviero Lacagnina, come pure la direzione dell'Orchestra "C.A. Mussinelli".

Il maestro Lacagnina è uno spezzino che merita qualche nota in più. Insieme a giovani musicisti genovesi, nel '70, fonda i "Latte e Miele" che si distinguono nel mondo della musica prog. Il 20 settembre 1973, la prima volta nella storia del papato, questa rock band suona davanti al Pontefice. Il giovane Oliviero ne faceva parte. Nel 2000 il regista "ladro di cinema" Luigi Faccini gira un corto, Sguardi, che oggi è considerato un piccolo capolavoro, dedicato all'artista e gallerista Emilio Bertoni e chiama a fare le musiche Oliviero Lacagnina. Sua la notevole "rhumba chica" dell'introduzione. Ha riarrangiato con l'autore le canzoni di Ron e i "LatteMiele" porteranno il loro ultimo album "Marco Polo - viaggi e sogni" fino a New York. Insomma, qualcosa di più di un artista locale. L'ambito del "Progetto Musica" di formazione musicale, voluto e sostenuto da Fondazione Carispezia, la prova generale dello spettacolo doveva svolgersi alla presenza delle scuole, ma un difetto organizzativo lo ha impedito. Peccato per gli studenti e per "Progetto Musica".

(Andrea Squadroni)

TECNO IMPERMEABILIZZAZIONI

di Pontedera Oreste

- IMPERMEABILIZZAZIONI
- ISOLAMENTO TERMO ACUSTICO
- RESTAURO CONSERVATIVO

INTERVENTO con PIATTAFORMA AEREA

Via della Pianta, 10 19126 LA SPEZIA
Tel./Fax 0187 511757 - Cell. 335 7502695**"IL BOOK PER IL TUO BAMBINO"**

Cristiano Andreani
Fotografo La Spezia

Tel. 338/6915216

WWW.CRISTIANOANDREANI.COM

s o l i d a r i e t à

Lanciato anche alla Spezia il progetto che unisce talento e pedagogia



MUS-E DI ARTE E SOLIDARIETÀ

Il presidente Napolitano, aprendo nei giorni scorsi a Reggio Emilia le celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia, si è commosso quando ha ricevuto in dono, da un nutrito gruppo di bambini, la nostra bandiera nazionale. Il presidente si trovava nella locale storica Sala del Tricolore proprio dove era stata esposta, per la prima volta nel lontano 7 gennaio 1797, la nostra bandiera. Quei bambini emiliani facevano parte di un progetto educativo e sociale dallo strano nome: "Mus-e", un progetto pedagogico e artistico, nato in Europa ma che sta estendendosi in altri Stati come il Brasile, Israele e il Senegal e che si propone di avvicinare i bambini delle scuole all'arte e alla musica e agli stessi altri bambini, con lo scopo di superare il disagio giovanile e favorire l'educazione all'integrazione in questa nostra epoca segnata dalla globalizzazione. Pochi giorni dopo la significativa celebrazione di Reggio Emilia, anche nella nostra città nasceva "Mus-e La Spezia" che è l'abbreviazione di "Musique Europe" ma che potrebbe anche semplicemente richiamarsi alle Muse come protettrici e ispiratrici delle arti. È significativo che il progetto sia stato portato nella nostra città da un esponente di quella che un tempo veniva definita dai politici "borghesia illuminata" e cioè proprio il noto manager **Enzo Papi**, presidente e amministratore delegato delle Termomeccanica e ora al vertice della Confindustria spezzina. Gli abbiamo chiesto come è maturata in lui la decisione di promuovere e presiedere alla Spezia l'associazione Mus-e Onlus.



Enzo Papi

"Nei miei abituali contatti personali con altri imprenditori e in particolare con Riccardo Garrone - ci ha detto il dottor Papi - ho compreso che la sua iniziativa di creare e presiedere a Genova una associazione Mus-e Onlus era degna di essere condivisa e sostenuta. Mi sono fatto allora promotore del coinvolgimento di amici spezzini che ritenevo e ritengo sensibili ai problemi del disagio giovanile, problemi veramente cruciali in questo nostro mondo globalizzato. Si tratta infatti di promuovere nelle scuole l'integrazione, nel rispetto di tutte le culture, valorizzando

di Luciano Secchi

la creatività dei nostri ragazzi. L'esperienza artistica infatti può favorire e sviluppare la freschezza e l'originalità del loro potenziale creativo, molto più del computer e tutto questo si può risolvere in una crescita e col beneficio per tutta la collettività. Anche gli imprenditori sono consapevoli dei problemi che il mondo oggi ha di fronte e per questo mi sono convinto di mettermi a disposizione di questo progetto".

Soci fondatori dell'associazione sono **Giorgia Bucchioni**, **Andrea Corradino**, **Umberto Costamagna**, **Luciano Ghirlanda**, e **Aldo Sammartano** che insieme al presidente Papi e al tesoriere **Loredana Lanzini** fanno parte del comitato direttivo. Coordinatore artistico è il giovane **Pietro Sinigaglia**.

L'iniziativa, dopo un periodo preparatorio e sperimentale, ha preso l'avvio all'inizio del nuovo anno con la riapertura delle scuole ed è stata presentata la scorsa settimana nella sala del conservatorio Puccini alla presenza anche di **Riccardo Garrone**, del prefetto e dell'assessore comunale Manfredini. L'organizzazione è oggi presente in una trentina di città italiane tra cui le liguri Genova, Imperia e Chiavari.

Nella provincia spezzina sono interessate otto classi elementari di cinque scuole di cui quattro nel complesso Due Giugno e le altre a Rebocco e Tellaro.

I bambini coinvolti sono quasi duecento. Il coordinatore



artistico della Mus-e spezzina preferisce chiamare artisti gli insegnanti che parteciperanno nelle scuole ai laboratori di tre discipline diverse: lo stesso Sinigaglia e **Gloria Clemente** nell'area musica, **Micol Di Palma**, **Valeria Tognoni** e **Simona Mori** nell'area disegno e immagine ed **Elisabetta Vittoni** nell'area movimento e danza. Pietro Sinigaglia ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento della musica nelle scuole medie ma svolge una molteplice attività artistica: incisione per etichette varie, dischi e compilazione di musica propria in qualità di cantante, chitarrista, percussionista e cornista. È autore di testi e musiche e realizza commenti sonori per balletti di danza contemporanea.



Pietro Sinigaglia

Ha realizzato la colonna sonora per il cortometraggio presentato al festival Europa Giovani. Nel 2001 ha fondato, prima in Liguria, la scuola di Samba Batebalengo di cui è maestro e arrangiatore; è amministratore della Cooperativa Satya Grà che si occupa della gestione del centro culturale giovanile Djalma Ruggiero del Comune, di cui è direttore artistico. Coordina la trasmissione televisiva Onda Anomala di cui è ideatore e produttore esecutivo e collabora attivamente al cartellone del Teatro Civico.

È sposato e ha due figli. Attualmente vive e lavora nella nostra città.

Mus-e è nato nella mente del celebre violinista Yehudi Menuhin per contrastare l'emarginazione e il disagio sociale nelle scuole pubbliche primarie attraverso l'attivazione di laboratori artistici dove l'arte diventa mezzo e strumento di convivenza solidale.

Menuhin è nato a New York nel 1916 da genitori russi, rivelandosi subito come bambino prodigio: a soli sette anni ha tenuto il suo primo concerto. Oltre alla grande passione per la musica, ha rivolto sempre la sua attenzione verso le fasce più deboli della società. Durante la guerra ha suonato al fronte per le truppe alleate per poi intervenire a favore di numerosi musicisti durante la lotta di liberazione al nazismo.

Ha presieduto il consiglio internazionale della musica dell'Unesco. È morto il 12 marzo 1999.

oroeffetime

LIQUIDA TUTTO
ORO - GIOIELLI - ARGENTO - OROLOGI

dal 22 novembre fino a fine gennaio



CENTROLUNA SARZANA

SCONTI
dal 10%
al 60%

c o m e e r a v a m o

G

Storia di un protagonista scomparso della città: il colle dei Cappuccini

SEMPRE CARO MI FU...

di Alberto Scaramuccia

Basta guardare uno dei quadri in cui Agostino Fossati ritrae la marina della Spezia nel tardo Ottocento, per rendersi subito conto di quanto il panorama che allora si offriva all'occhio, risulti distante da quello odierno. Certo, il tempo e l'evoluzione ambientale influiscono sempre sull'aspetto del posto, ma in quei dipinti figura qualche cosa di tanto anomalo che suona davvero stonata alla nostra vista, da tanto che si è modificata la configurazione del territorio, e in modo irreversibile.

Nelle pitture vedi sempre una sporgenza ricoperta da un fitto verde, uno sperone ombroso che mollemente declina pigro fino al mare: è una collina che oggi in quella forma non esiste più. Ma a quei tempi di Fossati, e prima ed anche un po' dopo, era cosa viva.

L'altura ebbe come primo nome capo di Ferrara, ma non ci mise molto per chiamarsi collina dei Cappuccini per il convento che i buoni padri li eressero verso il 1580 per assistere gli appestati. Con la venuta dell'arsenale vi si costruì una batteria e una memoria di metà Ottocento descrive il posto quasi come un bosco incantato.

Articolato in cinque grossi anelli concentrici, lo popolavano alti lecci ed alloro odoroso, mentre ai piedi giacevano non pochi agarici, i caratteristici funghi a forma di imbuto. Nell'altura oggi giace la cattedrale di Cristo Re Salvatore, ma prima per noi ragazzi era lo stadio dove disputavamo interminabili sfide a pallone. Lo chiamavamo Montetto quel campo che per i più abili era invece il luogo dove portare la spavicia.

Una volta la montagnola costituiva un serio ostacolo alla comunicazione: non esistendo strade a valle, lo si doveva necessariamente scollinare e la fatica di inerparsi su per il sentierino appena segnato non doveva essere poca. La prima strada la si cominciò a battere nel 1585, giusto dopo l'arrivo degli amati Scappusini. Ci si metteva tanto per superare il capo di Ferrara, anche se questo dettaglio sembra che si dimentichi quando si calcola il tempo che serviva nel 1470 o giù di lì, per andare all'arsenale costruito dai Milanesi sulla cui location ho tanti dubbi.



Solo alla fine del Seicento, e con gran fatica, si fece una strada litoranea che permise di entrare in Città senza dover scollinare, e quella fu una vera e propria rivoluzione per la viabilità del piccolo borgo spezzino.

Quando poi la Spezia con l'Arsenale si fece città, sul destino del colle dei Cappuccini si agitarono idee diverse, anche contrarie. Nel 1866, ad esempio, si auspica un allargamento urbano verso Migliarina dove avrebbe dovuto nascere un centro nuovo e moderno.

Ebbene, in quel progetto la collina doveva rimanere come una quinta naturale, una divisione a separare la parte della vecchia Spezia ormai destinata al militare, dal suo nuovo sviluppo urbano e moderno. Invece, anni dopo (siamo nel 1907) si rifiutò l'idea di una cesura che rompa in due la Città e per riunificare le sue componenti si auspica che "all'ingresso del bastione si dovrà aprire un tunnel con i suoi grandiosi marciapiedi, con i binari per tram e lo spazio per le tettoie".

Della cosa poi non si fece nulla, anche se quella punta che scendeva fino al mare infastidiva assai ed era diventata ormai anacronistica per un centro moderno e ricco. Spigliata e briosa com'era diventata la

Spezia negli anni Venti del Novecento, non poteva certo più sopportare quella barriera che toglieva spazio, ostacolava la comunicazione, impediva il movimento, ritardava gli spostamenti.

Fu così che il 28 ottobre 1927 si iniziò lo sbancamento della punta della Ferrara praticando un taglio verticale normale al terreno che inizia nello spazio che camminiamo i portici di via Vittorio Veneto. Occorre anche fare attenzione alla data. È un simbolo per il tempo: in quel giorno, infatti, ricorreva il quinto anniversario della marcia su Roma. Il fascismo, ormai diventato da un paio d'anni regime, inizia i lavori per quell'opera proprio in quel giorno che della nuova Italia è diventata il simbolo che si ritiene più che duraturo, ma che si rivelerà ben presto poco più che effimero. Il settimanale cittadino dell'epoca, "L'Opinione", dà notizia dell'inizio lavori con tono trionfante: "Il fascismo lavora per il bene della Spezia", recita il titolo dell'articolo. Lo correda una

"Foto Greco" che ritrae le massime cariche cittadine intente a sferrare i primi colpi di piccone, Podestà Nasali Rocca in testa, attorniato dal suo vice, dal Prefetto, dal Federale, dal Segretario dei Sindacati e dalle altre autorità. Con questa opera, afferma l'anonimo redattore, "si toglie alla Spezia l'incubo enorme che offuscava la via dritta a ferna dell'avvenire". Nel gennaio del '32 la stessa testata ci informa che i lavori vanno avanti senza posa per cui la conclusione è prossima e che con il materiale di risulta si livella l'area che si va ricavando. In contemporanea si procede "alla metodica sistemazione della zona di Porta Rocca", il confine orientale della Città che dopo conosceva solo campi e dove era collocato un casotto del dazio. Contemporaneamente veniva abbattuto il Politeama Duca di Genova che chiudeva la via Chiodo all'inizio della piazza Verdi dando respiro a tutta l'area in cui si stava costruendo il Palazzo delle Poste. "L'Opinione" nell'ottobre dell'anno seguente disegna così lo spazio che è sorto: "La Spezia ha smantellato il promontorio dei Cappuccini, ha rinnovato il quartiere del Gottardo (il palazzo della Provincia - Ndr), creando una zona magnifica, modernissima per dar sfogo a piazza Verdi e al proseguimento della via Chiodo".

Panigaglia, la casa dei genchi

di Umberto Burla

Come è noto i corsari barbareschi assalivano le navi mercantili cristiane ancora in pieno secolo XIX, e quelle nordamericane erano una preda ghiotta perché la lontananza dalla loro Madrepatria rendeva impossibile la loro protezione, e improbabili eventuali ritorsioni. Ma alla metà dell'800 il Governo Usa, che già aveva effettuato nel 1804 uno sbarco di marines a Tripoli per distruggere il rifugio dei corsari islamici, decise di intervenire in modo radicale.

Di passaggio rammento che l'inno dei marines inizia proprio con il ricordo dello sbarco sulle 'spiagge di Tripoli' (the shores of Tripoli).

E così l'US Navy decise di creare una sua base stabile in Mediterraneo, per fornire un vicino e pronto appoggio ai navigli mercantili americani: fu fatto uno studio esplorativo, e sulla base di esso gli Yankees decisero che il sito più idoneo fosse il Golfo della Spezia, e precisamente le baie e i seni della sua costa occidentale.

Ottenuto il benestare del governo sabauda, fu quindi inviata da noi una potente squadra navale, al comando del Commodoro Gorge J. Stringham (immagine), che alzava la bandiera stars & stripes sul grande vascello 'Constitution'.

La squadra giunse in golfo nel 1852, e creò un suo ancoraggio nel bellissimo (allora: oggi è deturpato dal brutto e pericoloso stabilimento della Snam...) seno di Panigaglia, costruendoci moli, una caserma, magazzini per gli attrezzi e i rifornimenti... e persino un cimitero dove seppellire marinai e marines deceduti nelle azioni militari o per malattia. Infatti la permanenza dei genchi (così chiamavano gli yankees quelli del posto!) si protrasse

per quasi tre decenni, e quindi anche il cimitero era indispensabile; e molti cittadini nordamericani si saranno forse chiesti dove fosse quel lontano luogo, magari introvabile sulla carta geografica, chiamato 'Spezia', dove uno dei loro cari aveva trovato sepoltura. Oggi il cimitero non esiste più, distrutto dagli impianti creati successivamente, ma i vecchi abitanti di quei luoghi, da Porto Venere alle Grazie e al Fezzano, ricordavano ancora diversi anni fa il 'camposanto dei genchi'.

Di sfuggita ricorderò che l'ammiraglio Stringham influenzò anch'egli sulla scelta dell'arsenale spezzino, perché quando gli fu chiesto un parere sulla idoneità del nostro golfo per insediare il nuovo arsenale della flotta sabauda (che all'epoca era ancora a Genova), l'americano rispose positivamente, facendo notare se la 'sua Navy', dalla lontanissima America, aveva scelto fra i tanti porti del Mediterraneo proprio il Golfo della Spezia, a maggior ragione esso era il posto più giusto per la Regia Marina!

E così, per molti anni, i genchi in 'libera uscita' venivano talvolta a trascorrere qualche ora nelle vie e nelle osterie spezzine...



qualcosa di personale

G Aperta in Viale San Bartolomeo la sede italiana del marchio Gaastra

Spezia sempre di più capitale della nautica



Vai col vento, e con tanti cavalli, intesi come Hp. Con questa vigorosa spinta il golfo della Spezia viaggia verso la leadership della nautica in tutto il bacino del Mediterraneo. Dopo Porto Lotti, sicuro punto di riferimento per ogni diportista, ecco il Porto Mirabello, straordinario valore aggiunto alle potenzialità del golfo realizzato senza nulla togliere agli spezzini, ma anzi regalando loro un nuovo piccolo mondo: la passeggiata lungo il tratto terminale del Lagora, una novità assoluta, la visione della città da un punto di vista del tutto

inusuale, lo spettacolo di barche da sogno ormeggiate a due passi, nuovi servizi come bar, ristoranti, piscine, la possibilità di parcheggiare l'auto a due passi dal centro. E questo va ad aggiungersi alla miriade di approdi sempre dedicati al diportismo nautico sorti nelle cale e calette del golfo, e soprattutto il grande "parco" dell'Assonautica davanti alla Morin.

Ebbene, tutto questo discorso per dire che la crescita della Spezia nel mondo della nautica sta attirando l'attenzione di colossi internazionali del settore. Uno di questi è Gaastra che ha deciso di aprire proprio alla Spezia la sua sede italiana. Certo, a mettere lo zampino in questa decisione è stato uno spezzino, Marco Paganini, sales manager del marchio, ma è chiaro che, siccome occorre fare business, la scelta del Golfo dei poeti non è stata certo dettata da esclusive ragioni sentimentali bensì dalla convinzione che questo è il posto giusto per un certo mercato. Che il golfo, insomma, sta diventando la culla di chi ama andare per mare.

Sere addietro Gaastra si è presentata alla stampa internazionale prima con un meeting al Mirabello, e poi con la presentazione della sua nuova collezione di abbigliamento alla mari-

nara nello showroom aperto nella sede di Viale San Bartolomeo. Passione per la nautica, qualità, entusiasmo e voglia di crescere, sono le caratteristiche di Gaastra, brand di moda giovanile dal sofisticato look marinaro. Gaastra è nata nel 1897 come piccola azienda sail-making ed è cresciuta fino a diventare una firma di abbigliamento sportivo, calzature e accessori, dallo stile raffinato ed elegante: un mix inconfondibile di funzionalità e tendenza che ha raggiunto una fama internazionale costantemente in crescita. Una presenza consolidata in numerosi paesi europei,

Olanda, Belgio, Germania e Francia, ha posto le basi per un'ulteriore espansione appunto con l'apertura della sede italiana alla Spezia voluta da Marco Paganini, già fondatore nel 1997 della Helly Hansen che operava sempre nel campo dell'abbigliamento sportivo. "Il nostro obiettivo - ha dichiarato Paganini - è di portare a 500 i punti vendita di Gaastra in Italia nel giro di tre anni. Ciò consentirebbe di consolidare la sede amministrativa della Spezia e di creare quindi interessanti prospettive occupazionali".

Gaastra, commentano i vertici aziendali, ha fatto una scommessa sull'Italia, e in particolare sulla Spezia apprezzandone i fermenti nel campo della nautica.

La presenza di una griffe Gaastra non dovrebbe fare altro che accrescerne le potenzialità. Anche per l'edizione del 2011 Gaastra sarà lo sponsor tecnico della regata "Audi Sailing Series", la competizione che prenderà il via tra due mesi circa con la partecipazione di famosi protagonisti del mondo velico internazionale.

E lo spezzino Bianchi fonda Sailing Factory

È milanese di nascita, ma nelle sue vene scorre sangue sprugolino. È Sailing Factory una nuova società di servizi specializzati dedicata al mondo della nautica fondata appunto a Milano da Niccolò Bianchi ed Enrico Fonda. Bianchi, nato alla Spezia il 18 ottobre 1984, ha iniziato ad andare in barca a vela con l'Optimist nel 1996, quindi a soli dodici anni di età, a bordo del suo *Millepiedi*, e da allora di acqua ne ha vista passare sotto la chiglia. "Credo che il mondo della nautica da diporto abbia bisogno di figure professionali come Sailing Factory - afferma Bianchi - Nello sport della vela, infatti, ci sono molte variabili in gioco, e se si vogliono ottenere buoni risultati, nessuna di queste può essere trascurata". Nel bel mezzo della sua brillante carriera di velista, Bianchi ha avuto anche modo di ottenere la laurea in Scienze della comunicazione con una tesi dal titolo "Tra Blogosfera e Mediasfera, le nuove frontiere del giornalismo". Ma il mare continua ad essere la sua grande passione.

la GAZZETTA
della & Spezia
PROVINCIA

PERIODICO DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna**Redazione**
Gino Ragnetti (direttore)
Thomas De Luca**Hanno collaborato**
Umberto Burla,
Emanuele Costamagna,
Laura Cremolini, Valerio P. Cremolini,
Filippo Lubrano, Alberto Scaramaccia,
Andrea Squadroni, Luciano Secchi,
Gianluca Tinlena**Impaginazione e grafica pubblicitaria**
Tiziano Falcone**Fotografie**
Cristiano AndreaniTestata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale
della Spezia con provvedimento n. 7/88**Editore:** C & C Communication**Responsabile operativo**
Diego Di Canosa**Amministrazione e traffico**
Mirko Monaco
Vendite pubblicità
Marco Rebecchi
Gianfranco De Bernardi
Tel.: 335 423630Siamo un giornale rispettoso
dell'ambiente, ecco perché
lo facciamo stampare
su carta ecologica "folaga",
100% riciclata e disinchiostrata,
della cartiera Cartaverde Liguria.redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.itDirezione Redazione Pubblicità
Via delle Pianozze, 70 - 19136 La Spezia
Cell 348 7737398 - fax 0187 1989250**Stampa**

A.G. Bellavite S.r.l. - Missaglia

GENTE

Giorgia Bucchioni, presidente della società La Spezia Cruise Facility e presidente dei giovani imprenditori liguri, ha ottenuto il premio di Personaggio dell'anno del 2010 indetto dall'Accademia del gusto. La giuria era composta da 191 cittadini scelti dagli elenchi di tutte le professioni e categorie.

Il 26 marzo a Cembrano il Comune di Maissana ricorderà due suoi concittadini che combatterono a fianco di Garibaldi nelle battaglie per l'indipendenza nazionale. Si tratta di Pietro Callori, che, arruolatosi come volontario a soli 18 anni di età, combatté a Mentana e a Digione meritandosi ben tre medaglie al valore, e di Giacomo Callori nativo di Chiama.

Massimiliano De Antoni e Paolo Fiorini rispettivamente con 121 e 116 voti sono risultati i candidati più votati dai lavoratori delle imprese del porto della Spezia andati alle urne per il rinnovo della commissione consultiva portuale. Molto soddisfatto del risultato, che conferma la Cisl quale primo sindacato dello scalo mercantile, è il segretario della Fit-Cisl Antonio Carro il quale, dopo avere ringraziato i propri delegati e gli iscritti per il lavoro svolto nell'interesse dei lavoratori e del porto, ha auspicato la realizzazione delle opere previste dal Piano regolatore portuale, dal completamento del molo Garibaldi al terzo bacino. Sono stati eletti nella commissione anche Marco Rapallini (Ultrasporti), Marco Moretti (Ultrasporti), e Giambattista Scuto (Filt Cgil). Rappresentante dei dipendenti dell'Autorità portuale è Giorgio Barletta (Fit Cisl).

Luca Costi, segretario generale di Confartigianato Liguria, è il nuovo presidente di Eblig, Ente bilaterale ligure per l'artigianato.

È subentrato a Roberto Buffagni, che ne ha assunto la direzione. I soci di Eblig sono le associazioni artigiane liguri e le organizzazioni sindacali. All'ente aderiscono quattromila imprese artigiane liguri per un totale di circa diecimila dipendenti sul territorio regionale, a esclusione del settore dell'edilizia (coperto dalle Casse edili) e ha sedi dislocate nelle quattro province liguri presso le locali associazioni artigiane.

All'Istituto Nautico è iniziato un corso che fa... vedere le stelle. Lo organizza l'Istituto spezzino di ricerche astronomiche presieduto da Claudio Lopresti.

Fra i vari incontri, il 28 gennaio lezioni sui pianeti; il 4 febbraio sulle stelle; il 18 febbraio visita al planetario e così via fino alla metà di giugno. Per partecipare al corso è necessario essere iscritti all'Iras. Informazioni al numero 0187-715391, email yelop@yahoo.it.

Il corso, spiegano gli organizzatori, sarà corredato da immagini suggestive e reso perfettamente comprensibile anche a chi è a digiuno di astronomia.

QUEI SENTIERI SENZA SEGNAVIA



Riceviamo:

Nelle recenti festività abbiamo programmato con un gruppo di amici di percorrere il sentiero numero 1 da Porto Venere a Riomaggiore. Tra Porto Venere e Campiglia, però, la segnaletica del Parco Regionale è assolutamente inesistente ed inefficace, e siamo finiti alle Grazie. Arrivati finalmente a Campiglia tutti i bar erano chiusi; meno male che era aperto (ma ci hanno informati ancora per poco, poi chiude sino a marzo) il ristorante "La lampara" dove abbiamo potuto riscaldarci e prendere un caffè, e dove ci hanno detto anche che potevamo dormire nella vicina locanda, ma era presto. Siamo passati attraverso la palestra nel verde, che abbiamo visto completamente ristrutturata (bel lavoro ma non c'era nessuno, e non era segnalata e pubblicizzata né all'inizio né alla fine del sentiero). Meno male che a S. Antonio è sempre aperto il punto di ristoro con pane e focaccia freschi. Dopo, il nulla, sino a Volastra (né cartelli informativi sul territorio né segnaletica adeguata). D'accordo, era brutto tempo, ma quello che abbiamo visto non è certo una bella pubblicità per un territorio che ha ambizioni turistiche e che con questa situazione non invita certo a ritornare.

Marzia Sabiu

s p o r t

G La classifica dice che la trasferta di Gubbio sarà proibitiva, ma in questo momento serve il miracolo

PENALIZZAZIONE E PRESTAZIONI INCOLORE SERVE UN ALTRO SPEZIA

di Gianluca Tinfena



Ci eravamo lasciati alla fine del 2010, un anno di alti e bassi ma sicuramente da ricordare, quello della promozione nella cara e vecchia C1 dopo le due stagioni inaugurali dell'era Volpi trascorse tra l'inferno dei Dilettanti e il purgatorio della moderna Lega Pro 2. Un'annata da tenere a lungo come esempio per non ripetere gli errori commessi e compiere quell'effettivo salto di

qualità per poter finalmente pensare in grande.

Il 2011 si è aperto con lo Spezia davanti ad un bivio, da una parte c'è la strada che conduce ai play off, un cammino tortuoso e in salita ma ancora percorribile per le potenzialità riconosciute da tutti alla società ma nello stesso tempo ad una rosa competitiva, dall'altra il rischio dell'anonimato di un campionato interlocutorio che potrebbe portare gradualmente alla perdita di stimoli e di motivazioni nel limbo del girone A della Prima Divisione.

INCUBO DIVENTATO REALTÀ

È questo lo scenario che si è aperto negli ultimi giorni dopo la penalità inflitta al club per irregolarità nelle modalità di presentazione della documentazione in Lega relativa alla sicurezza dello stadio, una spada di Damocle che pendeva sulla testa dello Spezia da qualche settimana ma che in pochi avrebbero pensato potesse tramutarsi nella sottrazione di due punti preziosi in classifica.

Una vera e propria mazzata che ha rimescolato le carte in tavola, un gap che la squadra dovrà assorbire al più presto per presentarsi in campo con la mente sgombra da cattivi pensieri già dalla prossima sfida esterna contro il Gubbio.

DALLA REGGIANA AL PAVIA

Un match già determinante per la corsa degli aquilotti dopo il deludente pareggio strappato per i capelli domenica scorsa al Picco contro il Pavia.

E pensare che la prima gara del nuovo anno aveva davvero convinto anche i più critici, nell'attesissimo derby con la Reggiana era arrivato un successo netto e meritato grazie a Colombo e Casoli che aveva ricreato ottimismo e legittime

aspirazioni.

Una prestazione che la squadra di Pane però non è riuscita a confermare rischiando di perdere l'imbattibilità casalinga stagionale contro un avversario motivato e ben disposto in campo, ma tutto fuorché trascendentale.

Ci ha pensato il redivivo Nunzio Lazzaro a tenere a galla lo Spezia con una doppietta messa a segno dagli undici metri, uno dei pochi segnali positivi di una prestazione da analizzare con la lente d'ingrandimento.

PER LA LEGGE DEI GRANDI NUMERI

Domenica in Umbria contro la capolista Gubbio servirà all'opera tutta un'altra squadra per cercare di strappare punti vitali nella trasferta più difficile e complicata di tutto il campionato.

La formazione di Torrente è tornata a perdere dopo otto affermazioni consecutive ma ha costruito gran parte della propria fortuna in casa. Sono 24 infatti i punti totalizzati sui 30 a propria disposizione, otto vittorie, un pari con il Ravenna e un ko a sorpresa con il modesto Pergocrema, insomma una sorta di missione impossibile nella quale lo Spezia dovrà permettersi il lusso di osare per dare una svolta in positivo alla stagione.

I tifosi aspettano da mesi la prima vittoria esterna e la squadra dovrà rispondere presente per non compromettere ulteriormente gli obiettivi prefissati in estate e restare aggrappata al treno play off.

BUZZEGOLI E GLI ALTRI

A Gubbio sarà la prima gara ufficiale con la nuova maglia dell'ultimo arrivato Daniele Buzzegoli, il centrocampista che mancava alla rosa, il giocatore voluto a tutti i costi per non lasciare nulla di intentato, un investimento mirato anche in ottica futura.

Per lui parlano i numeri o meglio le promozioni dalla Prima Divisione alla serie B, due consecutive con Gallipoli e Varese dove era capitano e beniamino di una piazza che sta vivendo un momento magico.

Dopo Daniele Buzzegoli, il giovane numero 1 scuola Sampdoria

Vincenzo Fiorillo e il ritorno gradito di Alberto Bianchi, manca ancora all'appello un nuovo attaccante. Svanito ormai il sogno di portare in riva al golfo Francesco Tavano, il direttore sportivo Massimo Varini sembra molto vicino ad un accordo con Riccardo Musetti, reduce dall'esperienza di Cremona.

In centravanti 27enne di Carrara ha alle spalle una buona esperienza in categoria, sempre in doppia cifra nelle ultime stagioni con Massese, Pro Sesto e Cremonese (15 gol lo scorso anno). Lo Spezia non può più sbagliare, il dado è tratto, ora è arrivato il momento di tirare fuori gli artigli e cominciare a lottare.



Centrocasa

STUDIO TECNICO IMMOBILIARE

Corso Cavour n° 239 - La Spezia

Tel. 0187.22302

e-mail: centrocasa.sp@libero.it



LA SPEZIA, ADIACENZE VIA VENETO, in stabile moderno, appartamento di ampia metratura (140 mq. c.a.) con terrazza di 190 mq. c.a. Doppi servizi. Due ripostigli. Rifiniture interne anni '70 in ottime condizioni. Possibilità di suddivisione in n° 2 appartamenti. **Euro 340.000.**



MONTEBELLO DI MEZZO (SP), a 20 minuti da La Spezia e dal mare, semindipendente su tre livelli di 2,5 vani + servizi (50 mq. totali). Totalmente ristrutturata con particolari rifiniture (scala in ferro battuto, muri in sasso a vista, etc.). Termosingola. Zona servita. **Euro 98.000.** Valutasi possibilità affitto: **Euro 480/mese.**



SAN VENERIO (SP), in zona panoramica e servita, semindipendente su due livelli così composta: al Piano terra, cottura, soggiorno-pranzo e ripostiglio. Piano 1°: 2 camere, bagno e terrazza panoramica. Ampi spazi esterni. **Euro 180.000.**



SARZANA (SP), ZONA CROCIATA, a due passi dal centro, casa terratetto con ingresso indipendente: soggiorno, cucina, 3 camere, balcone, bagno, ripostiglio. Interni da personalizzare. Facciata recentemente ristrutturata. No spese condominiali. Giardino privato di 40 mq. **Euro 185.000.**



VALDURASCA (SP), in zona tranquilla per amanti privacy, in casa bifamiliare, appartamento di 3 vani + servizi. Sottostante monolocale con servizio. Ampia cantina e ripostigli. Giardino e terreno olivato, vignato e boschivo di 5.000 mq. c.a. Posizione soleggiata e aperta. **Euro 155.000.**



COLLINE SARZANA (SP), in posizione panoramica, villa rustica composta da n° 2 appartamenti di 4 vani + servizi e di 3 vani + servizi. Ottime condizioni. Cantina e annessi agricoli. Mq. 4.000 di uliveto circostante. **Euro 370.000.**



ADIACENZE PIAN DI FOLLO (SP), villetta semindipendente così composta: al P. Terra, 2 ampie cantine (c.a. 40 mq.) con abitabilità; P. rialzato: corte di ingresso, soggiorno con camino, cucina e ampia terrazza; P. 1°: tre camere e bagno. Totalmente ristrutturata con rifiniture eccellenti. **Euro 195.000.**



ADIACENZE BARBARASCO - AULLA (MS), in collina a 15 minuti dal mare, casa indipendente di 250 mq. c.a. con vista sulle Alpi Apuane. Possibilità di ristrutturazione in casa mono/bifamiliare. Ottimo uso abitativo, B&B, etc. Mq. 9.000 c.a. di terreno agricolo e boschivo. **Euro 155.000.**



COLLINE FOLLO (SP), terreno edificabile di mq. 2000 c.a. con progetto approvato per realizzare villetta unifamiliare su due livelli e comprensiva di fondi (mq. totali 100 c.a.). Terreno con inserito un rustico parzialmente ristrutturato ed ampliabile. Strada, luce, acqua, gas. **Euro 70.000.**



BRUGNATO (SP), a 20 minuti dalla città e dal mare delle Cinque Terre, bella villa semindipendente disposta su tre livelli (mq. 330 totali) e in ottime condizioni. Portico d'ingresso, caminetto e stufa a legna nel soggiorno. Box auto coperto, taverna e cantina. Ampio giardino, grande spazio esterno ottimo per posti auto e piccolo orto. **Euro 420.000.**



Gested Real Estate S.r.l.

Corso Nazionale, 62 - 19126 La Spezia

Tel. e Fax 0187.525960

Sito Web: www.gested.com E-mail: info@gested.com

GE-C397 - PEGAZZANO

APPARTAMENTO DI 3 VANI PER 85 mq. AL 3° PIANO DI UNA PALAZZINA DI 4 PIANI, CON VISTA APERTA SU ZONA VERDE, COMPOSTO DA: CORRIDOIO-INGRESSO, CUCINA ABITABILE, BAGNO CON DOCCIA E SOPPALCO, SALA DA PRANZO (DA USARE EVENTUALMENTE COME SECONDA CAMERA), CAMERA MATRIMONIALE E RIPOSTIGLIO CON SCARICO LAVATRICE. RIFINITURE DI BUON LIVELLO, RISCALDAMENTO AUTONOMO, PORTE IN LEGNO. POSSIBILITÀ DI LASCIARE L'ARREDAMENTO DELLA CUCINA, REALIZZATA SU MISURA

RICHIESTA € 150.000,00 tratt.

GE-I397 - PEGAZZANO VIGNALE

VILLETTA INDIPENDENTE DI OLTRE 100 mq. IN 4 VANI DISTRIBUITI SU TRE LIVELLI SFALSATI, DUE CAMERE MATRIMONIALI, DUE BAGNI, IL SALONE, IL SOGGIORNO-PRANZO CON ANGOLO COTTURA, 1 RIPOSTIGLIO, 2 AMPIE TERRAZZE COPERTE, ALL'ESTERNO CI SONO CINQUE POSTI AUTO, UN FORNO, UN BARBECUE, DIVERSI RIPOSTIGLI E CANTINE. OTTIME LE RIFINITURE IN PIETRA A VISTA, COTTO E LAVAGNA. L'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO È TRIPLO: UNO A PANNELLI SOLARI, UNO A GAS METANO ED UNO A LEGNA. DA TUTTA LA CASA E DALLE TERRAZZE SI GODE UNA IMPAGABILE E PIENA VISTA MARE SU TUTTO IL GOLFO E LA CITTÀ. CIRCA 500 MQ. DI TERRENO SU DUE GRANDI PIANORI



RICHIESTA € 550.000,00 trattabili

GE-4A23 - CANALETTO

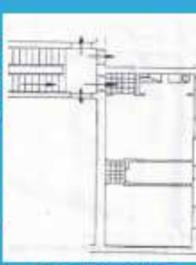
APPARTAMENTO SIGNORILE, DI 4 VANI PER CIRCA 100 mq., POSTO AL PIANO NOBILE DI UN PALAZZO D'EPOCA, COMPOSTO DA INGRESSO, CORRIDOIO, SALA, CUCINA ABITAB., CAMERA MATRIMONIALE, CAMERETTA, BAGNO, RIPOSTIGLIO, BALCONE. PORTONE BLINDATO, IMPIANTI A NORMA, TERMO-AUTONOMO, PORTE INTERNE IN LEGNO, INFISSI ESTERNI IN PVC CON DOPPI VETRI. PAVIMENTI IN COTTO NELL'INGRESSO-CORRIDOIO E CUCINA, IN GRANIGLIA DECORATA NELLA SALA E CAMERE, MONOCOTTURA NEL BAGNO. I SOFFITTI SONO ALTI E DECORATI CON ROSONI E STUCCHI

RICHIESTA € 210.000,00

GE-D300 - MELARA

APPARTAMENTO DI 3 VANI, TOTALMENTE ARREDATO, DI CIRCA 80 MQ. AL 1° PIANO DI UNA PALAZZINA DI 4 PIANI SENZA ASCENSORE, COMPOSTO DA INGRESSO, SOGGIORNO-PRANZO, ZONA COTTURA A VISTA, BAGNO, CAMERA MATRIMONIALE, UNA CANTINA AL PIANO SEMINTERRATO. DISCRETE LE CONDIZIONI GENERALI: TERMOAUTONOMO, PORTONE BLINDATO, ZANZARIERE ALLE FINESTRE, PORTE ED INFISSI INTERNI IN LEGNO, PERSIANE IN ALLUMINIO, IMPIANTI NORMA.

OTTIMO INVESTIMENTO



RICHIESTA € 120.000,00

GE-5A10 - MIGLIARINA

APPARTAMENTO RISTRUTTURATO CON BUON GUSTO, CURATO NEI PARTICOLARI, TERMOCENTRALIZZATO, LUMINOSO, AL PIANO 4° E ULTIMO, ASCENSORE, CONSTA DI 5 VANI PER 130 mq. CIRCA: INGRESSO-CORRIDOIO, CUCINA ABITABILE, SALA PER SOGGIORNO-PRANZO, 3 CAMERE, RIPOST., DUE BAGNI, UNO DEI QUALI RISERVATO AD UNA DELLE CAMERE, BALCONE, LOGGIA, DUE POSTI AUTO IN AREA CONDOMINIALE CHIUSA DA SBARRA ELETTRICA. PORTONE BLINDATO, OTTIME RIFINITURE

RICHIESTA € 320.000,00

GE-4A18 - TERMO - BRIGOLA

APPARTAMENTO MODERNO, IN PALAZZINA TIPO VILLETTA A SCHIERA, CON CANTINA, P. AUTO, BOX PRIVATO, SOTTOTETTO UTILE CIRCA 40 mq. CONSTA DI 4 VANI, 80 mq. circa, COMPOSTO DA UN GRANDE SALONE, COLLEGATO ALLA CUCINA ABITABILE DA UN AMPIO SEMIARCO, IL CORRIDOIO, CHE DIVIDE LA ZONA GIORNO DALLA NOTTE, DOVE SONO LA CAMERA MATRIMONIALE, LA CAMERETTA, E DUE BAGNI. DUE BALCONI, UNO A LOGGIA ED UNA BALCONATA RISCALDAMENTO AUTONOMO. IMPIANTI A NORMA. PAVIMENTI IN MONOCOTTURA, INFISSI IN LEGNO, FORTONE BLINDATO. VISTA APERTA, ANCHE VERSO MARE

RICHIESTA € 280.000,00

GE-4A24 - LA CHIAPPA

APPARTAMENTO DI 4 VANI PER 78 MQ. CIRCA POSTO AL 2° PIANO DI UNA BELLA PALAZZINA IN ZONA MOLTO TRANQUILLA E NON TRAFFICATA, COMPOSTO DA CAMERA MATRIMONIALE, CAMERETTA, SOGGIORNO, CUCINA ABITABILE CON TERRAZZA VIBILE DI CIRCA 6 MQ., BAGNO, UNA CANTINA AL PIANO TERRA ED UN POSTO AUTO IN AREA CONDOMINIALE. OTTIME LE RIFINITURE. POSSIBILITÀ DI ACCOLLO DI UN RESIDUO MUTUO DI CIRCA 150.000 €



RICHIESTA € 180.000,00 trattabili

IMMOBILIARE RUFFINI

Tel. 0187. 503522
Tel. 0187. 29199
Cell. 329. 4355665
Fax. 0187. 503522



Viale Italia, 609
Via di Monale, 82
19125 La Spezia

VENDE



CENTRO STORICO PEDONALE: 4 vani con doppi servizi e 2 balconi.
€ 220.000.

BRAGARINA: 2,5 vani con balcone e posto auto. **€ 125.000.**

MELARA: bifamiliare con giardino **€ 450.000.**

TERMO: 3,5 vani da rifare con giardino di 40 mq. **€ 90.000.**

PIANAZZE: 3 vani ristrutturati con terrazza. **€ 150.000.**

CENTRO STORICO PEDONALE: app.to di circa 140 mq.
Trattativa riservata.

**RISTORANTE-PIZZERIA
CENTRO STORICO**
ottimo avviamento, 55 coperti.
€ 110.000.



CENTRO STORICO:
4 vani ristrutturati con cantina
€ 225.000.



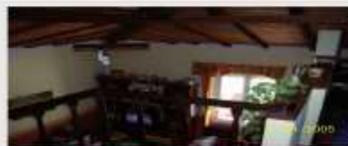
LA SERRA: app.to 3,5 vani con terrazza di 10 mq. vista mare.
€ 280.000.



VIA PUCCINI: app.to di 4 vani con cantina, balcone e terrazzino.
Ottime condizioni. **€ 215.000.**



FOSSITERMI: 4 vani ristrutturati con 2 balconi.
€ 240.000 trattabili.



CANALETTO Rif. 151110
Perfetto appartamento al 3° e ultimo piano di: cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta e altro vano camera a due letti, terrazza.
IN COMPRAFFITTO € 650 / MESE
no anticipi - no cauzione - no caparra
€ 145 MILA



VEZZANO ALTO Rif. 100111
Bellissimo e grande appartamento di mq. 160 con accesso indipendente, superfinito con materiali ecologici, vista panoramica di: salone di mq. 50 con camino in pietra, grande cucina, 2 grandi camere, due bagni e ripostiglio.
€ 298 MILA



MAGGIOLINA Rif. 301210
Al primo piano bellissimo appartamento di mq. 100 di: 3 camere da letto, salone doppio, cucina abitabile, bagno + sottostante cantina abbinabile di mq. 24. In perfetto stato - subito abitabile. Completamente ristrutturato.
AFFARONE € 205 MILA



BRAGARINA Rif. 151110
Al 3° e ultimo piano appartamento di: corridoio, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio + sottotetto - termoautonomo, luminoso, ristrutturato e nuovo Completamente arredato.
IN COMPRAFFITTO € 650 / MESE
no anticipi - no cauzione - no caparra



360 GRADI

IL PUNTO D'INCONTRO DELL'INTERMEDIAZIONE

Commerciale - Immobiliare - Finanziaria

Via Veneto, 30 - La Spezia - Tel. 0187 1875378 Fax 0187 1989368 Cell. 334 1215102 - 340 1259118
www.gestioni360gradi.com - e-mail: info@gestioni360gradi.com

METODO
ESCLUSIVO

IL COMPRAFFITTO

METODO
UNICO

PER TUTTI COLORO CHE CERCANO UNA CASA IN AFFITTO,
E/O DA COMPRARE CON ZERO EURO, COS'E':

NESSUN ANTICIPO, NESSUNA CAPARRA, NESSUN ACCONTO, NESSUNA SPESA ANTICIPATA:
SOLO RATA FISSA=AL CANONE DI LOCAZIONE
CHE PAGHI DOPO 30 GIORNI CHE LA CASA E' DIVENTATA DI TUA PROPRIETA'

Il Compraffitto

Perché si chiama COMPRAFFITTO?

Perché la stessa somma che spenderemmo per affittare una casa, ci permette di comprarla quindi la RATA (compra) va a sostituire il CANONE (affitto) = COMPRAFFITTO.

IN SINTESI € 600/MESE = € 150 MILA circa =
COSTO CASA + SPESE. **NESSUN ANTICIPO -
NESSUNA CAPARRA - NESSUNA SPESA ANTICIPATA**

L'AGENZIA ANTICIPA TUTTO IL SUO LAVORO RISCHIANDO (CALCOLATAMENTE) CON LE PARTI IN GIOCO E CON TALE COMPORTAMENTO INTENDE DARE UNA MANO CONCRETA A TUTTI COLORO CHE INTENDONO SMETTERE DI PAGARE UN AFFITTO **UNA DOMANDA DA PORRE:**
PERCHE' SE SALTA UN AFFARE (NEL TEMPO INTERCORRENTE TRA OFFERTA DI ACQUISTO E ATTO DEFINITIVO DI VENDITA) IL COMPRATORE DEVE ANDARE IN CAUSA COL VENDITORE, E VICEVERSA, PER VEDERSI RESTITUIRE CIO' CHE HA ANTICIPATO, MENTRE IL MEDIATORE RIMANE L'UNICO AD AVERCI GUADAGNATO? CON QUESTA AGENZIA CIO' NON POTRA' ACCADERE. Questo METODO è rivolto a tutti, non solo a coloro che sono già in affitto o cercano una casa in affitto, ma anche alle coppie giovani che iniziano da zero.

ATTENZIONE !!!!!!!

**MORATORIA ANTICRISI - MUTUI -
COME CONGELARE LE RATE PER 12 MESI**

PER CHI E' IN DIFFICOLTA' NEL PAGAMENTO DELLE RATE DEI MUTUI SI PUO' CHIEDERE LA SOSPENSIONE PER 12 MESI

SERVIZI COLLEGATI IN
CONVENZIONE GRATUITA
MUTUI A TASSO FISSO E VARIABILE
CON DURATA FINO A 50 ANNI. SPREAD -
A PARTIRE DA 0,85% PER:

- ACQUISTO 1° E 2° CASA
- ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE IN COSTRUZIONE
- RISTRUTTURAZIONE LIQUIDITA' CONSOLIDAMENTO DEBITI (UNICA RATA PIU' VANTAGGIOSA) -
- "ROTTAMAZIONE" VECCHIO MUTUO



VIA LUNIGIANA Rif. 131110
Appartamento al 2° piano senza ascensore mq. 80 vani 4 completamente ristrutturato di: ingresso, soggiorno con cucina a vista, camera, cameretta con balcone, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. Completo dell'arredo della cucina.
€ 210 MILA



ZONA EST Rif. 121110
Ottimo appartamento al 4° piano con ascensore di: ingresso, corridoio, zona giorno, cucina, bagno e grande camera - Termoautonomo Completamente ristrutturato.
IN COMPRAFFITTO € 690/MESE
no anticipi - no cauzione - no caparra



VIA VENETO Rif. 211010
Grandissimo appartamento (2 appartamenti) di: ingresso, grande cucina, ripostiglio, sala, salotto, tre camere grandi, bagno, bagnetto + 3 terrazzi ad angolo TOT. Mq. 150 - 2° piano, luminoso.
TRATTATIVA RISERVATA
Possibilità di creare due appartamenti



ZONA EST Rif. 140110
In piccolo condominio appartamento di mq. 70 di: 3 camere, soggiorno, bagno, taverna + piccolo cortile di proprietà. Ristrutturato.
€ 148 MILA Trattabili

TUTTO A 0,50
1,00 E 2,00 EURO



ALCUNI ESEMPI:

SPECIALE  euro



BISCOTTO ORO SAIWA
250 g
al kg € 4,00



MORTADELLA PALLINA FIORUCCI
150 g
al kg € 6,67



SOTTILETTE LIGHT KRAFT
8 fette, 200 g
al kg € 5,00



FAGIOLINI FINISSIMI coop
surgelati, 450 g
al kg € 2,22



NETTARE VIVERDE coop
pera, albicocca, 750 ml
al lt € 1,33



GRECANICO SICILIA I.G.T. IL POGGIO DEI VIGNETI
750 ml
al lt € 1,33



BIRRA CARLSBERG
bottiglia, 660 ml
al lt € 1,52



LINEA DOCCIASCHIUMA MANTOVANI
250 ml
al lt € 4,00



DETERGENTE DISINFETTANTE PER PAVIMENTI SMAC
con candeggina, 1 lt



DETERGENTE VETRI GLASSEX
con ammoniaca e speedalcool, 500 ml
al lt € 2,00



CROISSANT AI CEREALI BAULI
al latte, mora e lampone, pesca e melograno, 300 g
al kg € 3,33



PASTA ALL'UOVO LE EMILIANE BARILLA
Tagliatelle, Taglierini, Pappardelle o Fettuccine, 250 g
al kg € 4,00



NERO D'AVOLA SICILIA I.G.T. IL POGGIO DEI VIGNETI
750 ml
al lt € 1,33



SMACCHIATORE TESSUTI IN POLVERE coop
500 g
al kg € 2,00

Offerte valide dal 17 al 30 gennaio 2011
Siamo aperti tutte le domeniche.

iperccoop



Sarzana